

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico

“Rilancio strategico e attrattività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio: Azioni di orientamento, di accompagnamento al lavoro e innovative di sviluppo”

Asse 3 “Istruzione e formazione”

Priorità di investimento 10.iv) - Obiettivo specifico 10.6

REGIONE LAZIO

***Assessorato Lavoro e Nuovi Diritti, Scuola e Formazione,
Politiche per la Ricostruzione, Personale***

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo

Programmazione 2014-2020

Asse 3 “Istruzione e formazione”

Priorità di investimento 10.iv) - Obiettivo specifico 10.6

AVVISO PUBBLICO

per la Presentazione delle proposte progettuali

**“Rilancio strategico e attrattività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio:
Azioni di orientamento, di accompagnamento al lavoro e innovative di sviluppo”**

ALLEGATO I



Unione europea



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

INDICE

1.	QUADRO NORMATIVO	3
2.	PREMESSA	6
3.	FINALITÀ E OBIETTIVI	6
4.	OGGETTO DELL'AVVISO	7
5.	ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	7
6.	DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	9
7.	SOGGETTI PROPONENTI	9
8.	AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI (SUBCONTRAENZA)	9
9.	RISORSE FINANZIARIE E PARAMETRI FINANZIARI DEI PROGETTI.....	9
10.	TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
11.	SCADENZA.....	10
12.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	10
13.	AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE.....	11
14.	ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	13
15.	ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO	13
16.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	14
17.	GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI	14
18.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	15
19.	NORME PER LA RENDICONTAZIONE.....	16
19.1	RIPARAMETRAZIONE.....	18
20.	REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO	18
21.	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	18
22.	COMUNICAZIONI.....	19
23.	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	19
24.	CONTROLLO E MONITORAGGIO	19
25.	POLITICA ANTIFRODE	20
26.	CONSERVAZIONE DOCUMENTI	20
27.	CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....	20
28.	FORO COMPETENTE	21
29.	DISPOSIZIONI FINALI	22
30.	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.....	22
31.	ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE	22
32.	RINVIO	22
33.	DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA	22
34.	ALLEGATI.....	22

I. Quadro normativo

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

Normativa europea

- Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, come modificato dal Regolamento (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (cd. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la Decisione 541/2014/UE, e che abroga il Regolamento (UE, Euratom) 966/2012;
- Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio CCI 2014IT05SFOP005, come modificata dalla Decisione di Esecuzione (2018) 7307 Final della Commissione Europea del 29 ottobre 2018 e dalla Decisione di Esecuzione C(2020) 8379 final della Commissione Europea del 24 novembre 2020.
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017.

Normativa nazionale

- Art. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

- Legge 17 maggio 1999, n.144, art. 69, che ha istituito il Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;
- DPR 10 febbraio 2000 n. 361 circa la personalità giuridica degli I.T.S.;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875 – concernente il fondo risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”;
- Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori” (GU n.92 del 19-4-2013);
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto 16 settembre 2016 n. 713 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Decreto Dipartimentale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR concernente la definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore e la determinazione del contributo ammissibile;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 avente ad oggetto il “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., “Norme per l'attuazione del diritto allo studio”.

Normativa regionale

- Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);



- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660 con cui sono state designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2015, n. 55 recante «Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE - CC12014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”»;
- Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 252 recante “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- Determinazione Dirigenziale n. GI4284 del 20 novembre 2015 recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 845 del 19 novembre 2019 avente ad oggetto: - Approvazione del “Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali” e della Programmazione 2019 Percorsi Istituti Tecnici Superiori;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 3 novembre 2020 avente ad oggetto: - Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali di cui alla DGR n. 845 del 19 novembre 2019. Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori Programmazione 2020;
- Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1009 del 30 dicembre 2021, avente ad oggetto: “Integrazione al “Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali” di cui alla DGR n. 845 del 19 novembre 2019 e Programmazione Percorsi ITS anno 2021 – Attuazione Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021 “Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 04 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 14 luglio 2020 recante «Presenza d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020” tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio»;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- Determinazione Dirigenziale n. GI4105 del 16 ottobre 2019 avente ad oggetto la modifica del documento «“Manuale delle procedure dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. GI0826 del 28 luglio 2017 e di seguito modificato con Determinazione Dirigenziale n. GI3043 del 16 ottobre 2018»;
- la Determinazione Dirigenziale n. G08405 del 28 giugno 2022 avente ad oggetto: “Modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione”, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410

del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017, n. G13018 del 16/10/2018 e n. G13943 15/10/2019;

- la Determinazione Dirigenziale n. G03938 del 01 aprile 2022 avente ad oggetto “POR LAZIO FSE 2014 – 2020 - Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenza" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenza”.

2. Premessa

Gli interventi che si intendono realizzare con il presente Avviso si inseriscono nell'Asse 3 “Istruzione e formazione” del POR FSE Lazio 2014-2020 e, in particolare, nell'ambito della Priorità di investimento 10.iv) “Miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dalla istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone le qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di sistemi di apprendimento, basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato” - Obiettivo specifico 10.6 “Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore”.

Tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel 2019 con l'Avviso Pubblico "Azioni integrative per lo sviluppo e la qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S - e dei Poli Tecnico Professionali – P.T.P", che ha permesso di strutturare e finanziare azioni degli ITS mirate a qualificare modelli e modalità formative di orientamento per giovani e famiglie, accompagnamento al lavoro, rafforzamento e maggiore specializzazione dei profili, la Regione Lazio, nelle more della emanazione del nuovo Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022-2024, attraverso il presente Avviso multiazione intende **proseguire l'esperienza implementando** azioni di rilancio strategico e di rafforzamento degli Istituti Tecnici Superiori (di seguito ITS) del Lazio, attraverso il potenziamento dell'attrattività dei percorsi ITS del Lazio e contestualmente strutturando in modo virtuoso e circolare le sinergie tra Sistema di Istruzione Formazione e Mondo del Lavoro, promuovendo azioni di orientamento, azioni di accompagnamento al lavoro e azioni innovative di sviluppo.

Tra gli elementi di valore che caratterizzano il sistema ITS è certamente presente e imprescindibile la tecnologia e, in tal senso, il presente Avviso promuove un'azione volta a incrementare il sistema laziale di metodologie e strumenti innovativi e avanzati, capaci di contribuire a rivitalizzare il sistema produttivo.

3. Finalità e obiettivi

La Regione Lazio, al fine di creare una convergenza tra gli obiettivi primari del territorio regionale e l'occupazione giovanile, intende rafforzare il sistema degli ITS intesi quali opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo regionale e nazionale ed espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con il tessuto produttivo laziale.

Attraverso l'attivazione di tre diverse azioni, gli interventi mirati dovranno qualificare le attività messe in campo dalle Fondazioni ITS già operanti nel Lazio e i relativi percorsi per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere la conoscenza dei percorsi ITS e le opportunità che offrono così che possano essere considerati una valida possibilità dai giovani;
- incentivare l'attrattività dei percorsi, la flessibilità dell'offerta formativa rendendola più attinente alle esigenze delle imprese;

- potenziare il raccordo e l'allineamento fra i percorsi formativi e le filiere produttive di riferimento, aumentandone, in tal modo, l'attrattività da parte di giovani e adulti interessati ad acquisire competenze tecniche elevate in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico regionale;
- aumentare l'occupabilità dei destinatari dei percorsi ITS;
- potenziare strumenti e attrezzature degli ITS;
- strutturare progetti, modelli innovativi, strategie di governance.

Le azioni, sulla scorta dei fabbisogni già manifestati dalle Fondazioni, mirano a consentire lo sviluppo di tutte le potenzialità e attrattività dei percorsi ITS attraverso attività che rispondano sempre più ai fabbisogni di ragazzi, imprese e mercato.

4. Oggetto dell'Avviso

La Regione Lazio, a valere sul presente Avviso intende realizzare:

- **Azione A - Azioni di orientamento.** Si tratta di interventi volti a diffondere e far conoscere le opportunità offerte dagli ITS, quali percorsi di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura nell'ambito delle aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese e del territorio laziale in particolare;
- **Azione B - Azioni di accompagnamento al lavoro al termine dei percorsi ITS,** per assicurare tassi più elevati di occupazione, coerente e stabile, migliorando il “mismatch” tra domanda e offerta di lavoro e rafforzando il rapporto tra istruzione, formazione e imprese per garantire un collegamento immediato dei percorsi ITS al mondo del lavoro;
- **Azione C - Azioni innovative di sviluppo e azioni di sistema** - introduzione di metodologie e di strumentazione innovative utili allo sviluppo della ricerca e della tecnologia avanzata applicata ai diversi ambiti di riferimento degli ITS.

Relativamente alla innovazione e allo sviluppo, l'azione potrà essere caratterizzata da nuove strategie di *governance* e modelli innovativi, strumenti e attrezzature di elevata innovatività e avanzata tecnologia.

L'Avviso, come anticipato, **non riguarda la Programmazione e attivazione di nuovi Percorsi degli ITS ma riguarda esclusivamente i percorsi già attivati e le Fondazioni ITS già operanti con percorsi formativi ITS attivi, nella Regione Lazio, alla data di pubblicazione del presente provvedimento e** rappresenta uno strumento operativo aggiuntivo che favorirà il **potenziamento** degli obiettivi di programmazione regionale e l'evoluzione del sistema ITS Laziale, **verso un modello attrattivo per giovani e imprese.**

5. Articolazione degli interventi

Gli interventi di rilancio strategico e attrattività degli ITS del Lazio finanziati dal presente Avviso, si articolano **in tre azioni di sistema distinte (A - B - C):**

- **Azione A - Azioni di orientamento**

L'Azione dovrà permettere la diffusione delle informazioni utili a giovani e famiglie per avvicinarsi all'offerta formativa degli ITS, incrementando i partecipanti. L'azione di orientamento dovrà essere svolta attraverso, a titolo esemplificativo, incontri e seminari informativi, sportelli dedicati, convegni, diffusione con strumenti e canali di comunicazione sociale (mass media).

I soggetti proponenti, nel caso di richiesta del contributo massimo, dovranno assicurare:

- l'organizzazione di almeno 4 eventi con la partecipazione di formatori, divulgatori ed esperti interni ed esperti esterni di settore;
- la realizzazione di almeno 300 colloqui di orientamento individuali finalizzati a fornire ai destinatari una informazione orientativa sulle opportunità offerte dagli ITS, sul ruolo della formazione terziaria non universitaria come risposta alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione sul mercato del lavoro territoriale. Nel corso del colloquio dovrà essere effettuata una valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane il cui esito dovrà essere formalizzato in un'apposita scheda di sintesi firmata dall'orientatore e dal ragazzo e finalizzato ad orientare il ragazzo al percorso più consono alle proprie aspettative.

In fase di consuntivazione delle attività, il mancato raggiungimento degli output previsti per l'azione A potrà determinare una riparametrazione del finanziamento concesso, come specificato al paragrafo 19 dell'avviso.

- Azione B - Azioni di accompagnamento al lavoro, al termine dei percorsi ITS

L'Azione dovrà facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei destinatari dei percorsi ITS, attraverso un supporto in termini di opportunità e scelta, anche in coerenza con i percorsi realizzati, perseguendo il duplice obiettivo di aumentare il tasso di occupazione delle risorse che escono o sono uscite dai percorsi ITS, mirando alla piena occupazione, e di facilitare l'individuazione di opportunità lavorative in linea con le qualifiche acquisite e le aspettative dei destinatari. Il modello che si vuole realizzare rappresenta quindi un sistema integrato istruzione/formazione/lavoro orientato a rispondere a reali bisogni e incrementare tassi di occupazione. In particolare, a titolo esemplificativo, le azioni previste possono riguardare:

- sportelli dedicati ad attività informative, ad attività funzionali al collocamento lavorativo, ad incontri di orientamento al lavoro (career day e servizi di job placement);
- azioni dirette a consentire agli studenti di arrivare preparati all'appuntamento con le aziende, attraverso azioni mirate di incontro tra domanda e offerta in linea con le competenze degli studenti, promuovendo al contempo valide opportunità professionali;
- l'attivazione di supporto mirato ai destinatari degli ITS mediante il coinvolgimento anche di esperti interni ed esperti esterni di settore per l'individuazione di adeguate opportunità di lavoro o per l'autoimpiego.

- Azione C - Azioni innovative di sviluppo e azioni di sistema

L'azione dovrà facilitare il rilancio strategico degli ITS del Lazio attraverso il coinvolgimento attivo delle stesse Fondazioni chiamate a presentare Progetti Innovativi nelle aree e ambiti di incidenza. I progetti si possono caratterizzare per aspetti innovativi che potranno riguardare i) *i contenuti e le metodologie* che si presentano in qualche modo rinnovati, a partire, a titolo esemplificativo, dalle modalità didattiche; ii) *la governance* e l'organizzazione adottata per la realizzazione dei progetti. L'azione di *governance* e i modelli innovativi previsti dovranno evidenziare l'innovatività rispetto le attività già svolte dall'ITS, evidenziare il valore aggiunto del progetto presentato rispetto all'attività ordinaria.

Le azioni previste sono:

- azioni di sistema (ricerca, analisi dei fabbisogni) volte ad individuare elementi di sviluppo e di innovatività dei percorsi attivati, al fine anche di consentire la promozione della ripresa economica e sociale del paese, rispondendo da una parte a specifici fabbisogni aziendali, ma soprattutto individuando moduli formativi per la promozione e la diffusione dell'innovazione, anche nelle aziende meno strutturate e che più raramente hanno risorse da destinare ad attività di ricerca e sviluppo;

- potenziamento mediante acquisto di strumenti e attrezzature che dovranno essere correlati alla diretta realizzazione dell'attività progettuale, tenendo conto degli elementi di sviluppo sopra evidenziati. **Non possono essere contemplate nella presente azione le attività volte alla manutenzione delle attrezzature in uso presso gli ITS.** Gli strumenti e le attrezzature previsti dovranno essere dettagliati nell'ambito della proposta progettuale, con esplicita indicazione di quantità e costi, nonché della finalizzazione nell'ambito del progetto, ovvero il valore aggiunto che l'acquisto potenzialmente potrà determinare. L'acquisto di attrezzature deve essere strettamente destinato al raggiungimento dell'obiettivo dell'operazione. Eventuali variazioni della dotazione di attrezzature e di strumentazione prevista nel progetto nel corso della realizzazione dell'attività progettuale sono consentite previa comunicazione all'Amministrazione e relativa autorizzazione e a condizione che le modifiche non snaturino il progetto iniziale con la previsione di nuovi oggetti non pertinenti con gli obiettivi generali dell'Avviso e del progetto presentato.

Nell'ambito della propria proposta progettuale, il proponente dovrà assicurare per tutte le azioni la **congruità fra contributo richiesto e output** progettuali programmati in termini di interventi previsti e destinatari degli interventi coinvolti. Tale congruità sarà tenuta presente dalla Commissione di valutazione al momento dell'esame della pertinenza del Piano finanziario.

6. Destinatari degli interventi

Gli interventi, tenuto conto degli obiettivi delle singole azioni, sono diretti a giovani residenti o domiciliati nella Regione Lazio, in particolare studenti di istruzione secondaria superiore, diplomati della scuola secondaria superiore, studenti e diplomati dei percorsi ITS.

7. Soggetti proponenti

Sono soggetti proponenti e possono presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, gli ITS - Istituti Tecnici Superiori - costituiti (Atto costitutivo/Statuto e Personalità giuridica) **già operanti con percorsi formativi ITS attivi nella Regione Lazio alla data di pubblicazione del presente Avviso.**

In particolare, ciascun soggetto proponente potrà presentare al **massimo tre proposte progettuali:**

- una sola proposta progettuale per l'Azione A
- una sola proposta progettuale per l'Azione B
- una sola proposta progettuale per l'Azione C.

8. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

9. Risorse finanziarie e parametri finanziari dei progetti

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014-2020 nell'ambito dell'Asse 3 “Istruzione e formazione”, Priorità di investimento 10.iv, obiettivo specifico 10.6.

L'importo complessivamente stanziato è pari a € 1.760.000,00 (euro - unmilionesettecentosessantamila/00).

Il costo massimo finanziabile per ciascuna Azione è di seguito indicato:

- Azione A: *massimo finanziabile € 100.000,00*
- Azione B: *massimo finanziabile € 20.000,00*
- Azione C: *massimo finanziabile € 100.000,00*

10. Tempi di realizzazione degli interventi

Le Azioni dovranno essere obbligatoriamente realizzate entro il 30 giugno 2023 ed essere perentoriamente rendicontate entro il 15 settembre 2023.

11. Scadenza

Le proposte progettuali, con le modalità di cui al paragrafo 12 potranno essere presentate **dalle ore 12:00:00 del giorno 26 luglio 2022 alle ore 17:00:00 del giorno 8 settembre 2022.**

12. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali, una per ciascuna azione, redatte utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso, devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile attraverso il sistema pubblico SPID.

I soggetti che si registrano per la prima volta dovranno completare la sezione “Profilo personale” e solo successivamente potranno accedere alla sezione bandi attivi per la compilazione della proposta progettuale. Sul portale regionale, al link [Regione Lazio | CITTADINI-FORMAZIONE-SIGEM](#), è presente la guida per l'accesso a Sigem con SPID e il manuale per la presentazione delle proposte progettuali. Per problemi di ordine tecnico legati ad accesso o funzionalità Sigem dovrà essere contattata l'apposita assistenza: assistenza.sigem@regione.lazio.it.

Le singole proposte progettuali dovranno essere redatte utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso.

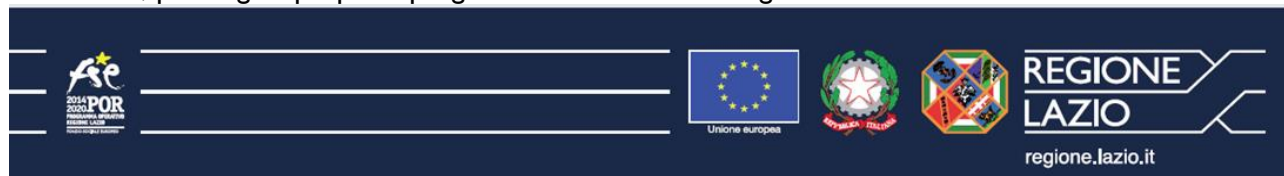
Al termine della fase di inserimento della domanda e della documentazione a corredo, dopo che il soggetto proponente ha scaricato e firmato digitalmente il documento riepilogativo generato dal sistema, la procedura informatica consentirà la **presentazione** della candidatura. Tale operazione blocca le modifiche, assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale nonché assegna data e ora di presentazione.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e di quella prodotta dal sistema, da effettuarsi, come indicato al precedente paragrafo 11 dalle **12:00:00 del giorno 26 luglio 2022 alle ore 17:00:00 del giorno 8 settembre 2022.**

Si ribadisce che la procedura sarà da ritenersi conclusa **solo** all'avvenuto inserimento di tutti i dati previsti dal sistema ed alla trasmissione/presentazione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e solo dopo l'acquisizione del codice di riferimento univoco legato alla proposta progettuale nonché assegnazione del protocollo regionale e della data e ora di presentazione.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, per singole proposta progettuale/azione sono di seguito elencate:



1. Allegato 2_Azione A_Avviso ITS_(Raccolta degli allegati A_B_C_D_E_F_G) **firmato digitalmente**
2. Allegato 3_Azione B_Avviso ITS_(Raccolta degli allegati A_B_C_D_E_F_G) **firmato digitalmente**
3. Allegato 4_Azione C_Avviso ITS_(Raccolta degli allegati A_B_C_D_E_F_G) **firmato digitalmente**
4. ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curriculum vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto, da cui si evinca l'esperienza professionale almeno quinquennale.

Si evidenzia che:

- la carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dal proponente;
- la direzione della singola proposta progettuale/azione poiché è incardinata nell'ITS quale attività rientrante nel ruolo istituzionale, sarà svolta da chi ricopre istituzionalmente tale funzione e pertanto non darà luogo a spese /compenso a carico del progetto;
- gli esperti di settore devono essere obbligatoriamente esterni;
- non potranno essere assegnati incarichi a risorse umane esterne che, a qualunque titolo (oneroso, onorifico o cariche sociali) svolgano attualmente o abbiano svolto nel biennio precedente attività presso Fondazioni ITS del Lazio;
- le risorse professionali inerenti Personale Amministrativo e Ausiliario, Progettazione, Coordinamento, Monitoraggio e Rendicontazione, sia interne che esterne, potranno ammontare complessivamente al massimo al 15% del costo totale dell'azione.
- gli strumenti e le attrezzature previsti nell'azione C dovranno essere dettagliati nell'ambito della proposta progettuale, con esplicita indicazione di quantità e costi, nonché della finalizzazione nell'ambito del progetto, ovvero il valore aggiunto che l'acquisto potenzialmente potrà determinare.

13. Ammissibilità e valutazione

Le candidature saranno istruite in ordine all'ammissibilità formale e di merito da parte di una Commissione di valutazione formalmente costituita dalla competente Area della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dal proponente.

L'attività della Commissione suddetta sarà articolata in due fasi successive:

- a) **verifica di ammissibilità formale** volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica di merito. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato E.
- b) **valutazione tecnica** sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

Ciascuna Proposta Progettuale/Azione (A – B – C) al fine di dare la massima valorizzazione e qualificazione ai progetti, per essere ammessa a finanziamento dovrà acquisire il **punteggio minimo di 70 su 100**, ottenibile in fase di valutazione di merito della Commissione, dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai criteri e sottocriteri seguenti:



Azione A – B -C

Criteria	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-50
	<i>Chiarezza espositiva</i>	0-10
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)</i>	0-20
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)</i>	0-10
	<i>Congruià e correttezza del piano finanziario</i>	0-10
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-15
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida</i>	0-15
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività e soggetti coinvolti</i>	0-25
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-10
	<i>Settori produttivi di riferimento connessi con le Aree di Specializzazione regionale e con i settori green e blu economy e dell'innovazione tecnologica, in relazione al Progetto-Azione</i>	0-5
	<i>Attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire destinatari che presentano maggiori fragilità e sono a rischio di marginalità economica e sociale in relazione al Progetto-Azione</i>	0-5

Sulla base del punteggio ottenuto dalla valutazione, il finanziamento massimo concedibile rispetto a quello richiesto per le **Azioni B e C potrà essere oggetto di** rideterminazione, secondo le percentuali indicate nella tabella sottostante:

Punteggio	Valore % ammesso rispetto al richiesto
Uguale o maggiore di 90	100%
85-89	90%
80-84	80%
75-79	70%
70-74	60%
< 70	0%

Il finanziamento non sarà oggetto di rideterminazione in esito alla valutazione nel caso dell'**Azione A**. Infatti, per l'Azione A, come specificato al successivo paragrafo 19.1, potrebbe essere applicata una riparametrazione del finanziamento in proporzione al numero di destinatari delle attività di orientamento effettivi rispetto al valore minimo indicato al paragrafo 5 e che di seguito si riportano:

- l'organizzazione di almeno 4 eventi con la partecipazione di formatori, divulgatori ed esperti interni ed esperti esterni di settore;

- *la realizzazione di almeno 300 colloqui di orientamento individuali finalizzati a fornire ai destinatari una informazione orientativa sulle opportunità offerte dagli ITS, sul ruolo della formazione terziaria non universitaria come risposta alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione sul mercato del lavoro territoriale. Nel corso del colloquio dovrà essere effettuata una valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane il cui esito dovrà essere formalizzato in un'apposita scheda di sintesi firmata dall'orientatore e dal ragazzo e finalizzato ad orientare il ragazzo al percorso più consono alle proprie aspettative.*

14. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

La Commissione di valutazione medesima provvederà a redigere appositi verbali nell'ambito dei quali saranno formalizzati i risultati dell'attività di valutazione formale e tecnica e approvato l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento;

In particolare, le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate con le modalità evidenziate ai punti precedenti.

La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti non ammessi in fase di valutazione Formale e relativi motivi/codici di esclusione;
- 2) l'elenco dei progetti non ammessi in fase di valutazione Tecnica con i relativi motivi/codici di esclusione, dei progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore, uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno e del relativo importo ammesso a finanziamento;

Gli esiti delle valutazioni saranno poi oggetto di apposita Determinazione Dirigenziale entro 30 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La Determinazione Dirigenziale di ammissione o non ammissione al finanziamento dei progetti verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale istituzionale regionale <https://www.regione.lazio.it/> nonché sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge dell'approvazione del finanziamento. Tuttavia, L'avvio delle attività è subordinato alla ricezione della notifica della Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa a Creditori Certi che avverrà solo ed esclusivamente tramite PEC.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione della graduatoria, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

15. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

16. Obblighi del beneficiario

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto previsto nel presente Avviso e nell’atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa a Creditori Certi che avverrà solo ed esclusivamente tramite PEC;
- attuare ed ultimare tutte le azioni nei tempi previsti nella proposta presentata e comunque entro il 30 giugno 2023 e di rendicontazione il progetto perentoriamente entro il 15 settembre 2023;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP che sarà richiesto direttamente dall’amministrazione regionale e comunicato al beneficiario e il codice progetto identificativo dell’intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell’intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei Conti, ecc.) nell’ambito di verifiche anche in loco dell’avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall’art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all’art. 2220 del codice civile;
- rendicontare alla Regione Lazio le attività realizzate conformemente a quanto previsto dall’art. 19 del presente Avviso;
- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione (cfr. art. 22 del presente Avviso) e a quelli di controllo e monitoraggio (cfr. art. 24) previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo.

17. Gestione finanziaria e costi ammissibili

Azione A e B

L’Avviso si attua (per le azioni A e B) attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l’applicazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, conformemente dall’art. 68ter del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come integrato del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi ammissibili come sopra evidenziati (che devono essere pari al 40% del costo delle risorse umane).

In conseguenza dell’adozione del sistema semplificato, il piano finanziario che dovrà essere presentato secondo l’allegato D dovrà essere così strutturato:

Spese dirette del personale, relative alle seguenti voci:

- A.1 Risorse umane interne;
- A.2 Risorse umane esterne;
- A copertura degli ulteriori costi ammissibili sostenuti per l’attuazione del progetto è riconosciuto un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale rendicontate e ritenute ammissibili a seguito dei controlli effettuati dalla Regione Lazio (calcolato sulle voci A.1 e A.2).

Azione C

L'Avviso si attua (**per l'azione C**) attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione, per il calcolo dei costi indiretti, del tasso forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 68 par. lett. b) del REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma delle Macrovoce di seguito riportate. In conseguenza dell'adozione del sistema semplificato, il piano finanziario che dovrà essere presentato secondo l'allegato D, dovrà essere così strutturato:

- MACRO VOCE A) Risorse Umane;
- MACRO VOCE D) Altre spese.
- MACRO VOCE C (Spese di funzionamento e gestione), calcolato come importo forfettario pari al 15% delle spese dirette del personale ammissibili (Macro Voce A); tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa.

Si specifica che **sono ammissibili** le spese per acquisto di **attrezzature direttamente riferibili al progetto**, in tal caso però, le stesse non saranno incluse nella Macrovoce C dei costi indiretti, ma nella Macrovoce D, ed il loro costo **non potrà incidere oltre il 50%** del finanziamento complessivo dell'azione C. In virtù di questa eccezione tali spese saranno rendicontare a costo reale, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute. **Non sono ammesse spese di manutenzione.**

In fase di presentazione della domanda di rimborso finale (rendiconto finale), il Beneficiario, in virtù dell'adozione dello strumento di semplificazione dei costi indiretti ai sensi di quanto previsto dall'art. 68 par. lett. B) del REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046, è tenuto a rendicontare a costo reale, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute, solo le macro-voce di spesa A, e D.

Per la formulazione della domanda di finanziamento e la quantificazione dell'importo complessivo del progetto, per tutte le azioni si precisa che:

- *la Direzione della singola proposta progettuale/azione poiché è incardinata nell'ITS quale attività rientrante nel ruolo istituzionale, sarà svolta da chi ricopre istituzionalmente tale funzione e pertanto non darà luogo a spese /compenso a carico del progetto;*
- *gli esperti di settore devono essere obbligatoriamente esterni;*
- *non potranno essere assegnati incarichi a risorse umane esterne che, a qualunque titolo (oneroso, onorifico o cariche sociali) svolgano attualmente o abbiano svolto nel biennio precedente attività presso Fondazioni ITS del Lazio;*
- *le risorse professionali inerenti Personale Amministrativo e Ausiliario, Progettazione, Coordinamento, Monitoraggio e Rendicontazione, sia interne che esterne, potranno ammontare complessivamente al massimo al 15% del costo totale dell'azione;*
- *per i massimali di costo relativi alle risorse umane esterne si dovrà fare riferimento ai Massimali di Costo di cui al paragrafo 3 dell'Allegato B alla Determina B06163 del 17/09/2012 e s.m.i.*

18. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 50% del contributo del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività;
- saldo, fino al 50% del finanziamento, dopo la verifica del rendiconto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;



- nel caso di soggetti di diritto privato, idonea fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a conclusione dell'intervento ammesso: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione in sede di avvio dell'attività del CUP e alla presenza sia per l'anticipo che per il saldo di un DURC positivo.

Per l'erogazione del saldo il beneficiario è tenuto a trasmettere:

- rendiconto, nelle modalità previste al paragrafo 19;
- relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati (es. brochure, locandine eventi, schede colloqui ecc);
- richiesta di erogazione del saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo, da emettere successivamente agli esiti dei controlli e su richiesta da parte degli uffici regionali;
- per azione A schede di orientamento;

La richiesta di erogazione del saldo potrà avvenire solo dopo la presentazione del rendiconto finale e una volta concluso l'iter di verifica da parte dell'Area Controllo con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile. Sarà il Servizio Attuazione Interventi a comunicare al Beneficiario l'importo a saldo definito tenendo conto, data la spesa finale ammissibile di cui sopra, degli anticipi precedentemente erogati.

19. Norme per la rendicontazione

Il beneficiario è tenuto a presentare entro e non oltre il 15 settembre 2023 la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per L'occupazione – Via R. Raimondi, 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Tutti i soggetti dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti per ciascuna azione i cui contenuti minimi sono indicati nella Direttiva B06163/2012, allegando eventuali prodotti realizzati (es. brochure, locandine eventi, schede colloqui ecc). La rendicontazione dovrà essere presentata secondo quanto disposto nella Direttiva B06163/2012.

È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto, la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

AZIONE A e B

Il beneficiario dovrà presentare **per le Azioni A e B** il rendiconto di spesa per il totale dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento, secondo la seguente modalità:

a) **costi diretti (reali) delle risorse umane direttamente impegnate nell’operazione** riferite alle seguenti voci di spesa della Scheda di Piano finanziario prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e s.m.i.:

- A.1 Risorse umane interne
- A.2 Risorse umane esterne

b) **un importo forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale ammissibili** (voci A.1, A.2) rendicontate che dovranno essere utilizzate dal beneficiario per la copertura dei restanti costi ammissibili per l’implementazione dell’operazione, come definiti dal paragrafo 17 del presente Avviso.

AZIONE C

Il beneficiario dovrà presentare **per l’Azione C** il rendiconto di spesa per il totale dei costi sostenuti per l’attuazione dell’intervento, secondo la seguente modalità:

a) costi diretti (reali) riferite alle seguenti voci di spesa della Scheda di Piano finanziario previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e s.m.i.:

- MACRO VOCE A) Risorse Umane (A.1 Risorse umane interne; A.2 Risorse umane esterne);
- MACRO VOCE D) Altre spese.

b) Costi indiretti: **MACROVOCE C**: un importo forfettario pari al 15% delle spese dirette del personale ammissibili (voci A.1, A.2) rendicontate che dovranno essere utilizzate dal beneficiario per la copertura dei costi indiretti del progetto.

Si specifica che **sono ammissibili** le spese per acquisto di **attrezzature direttamente riferibili al progetto**, in tal caso però, le stesse non saranno incluse nella Macrovoce C dei costi indiretti, ma nella Macrovoce D, ed il loro costo **non potrà incidere oltre il 50%** del finanziamento complessivo dell’azione C. In virtù di questa eccezione tali spese saranno rendicontate a costo reale, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute. **Non sono ammesse spese di manutenzione.**

AZIONE A, B e C

L’importo forfettario pari al 40% per le azioni A e B e del 15% per l’azione C delle spese di personale previsto dal preventivo approvato *rappresenta l’ammontare massimo* riconosciuto dall’amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell’operazione.

Per la rendicontazione delle spese, il beneficiario è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e s.m.i. comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi e dei registri obbligatori previsti al paragrafo 2.6.3 della Determina B06163 del 17/09/2012 e s.m.i.

Per la rendicontazione del personale interno, ovvero del solo personale dipendente del beneficiario, il costo orario dovrà essere quantificato sulla base del modello di calcolo riportato in Allegato G. Si ricorda inoltre che **non possono rientrare tra i costi ammissibili del personale i costi dei titolari di cariche sociali**, ossia dei soggetti che, secondo quanto previsto dal codice civile e dagli statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo dell’attività della società (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, ecc).

Eventuali risorse del beneficiario che svolgono attività con contratto di tirocinio/stage o di apprendistato non potranno essere impiegate nello svolgimento delle attività progettuali e, conseguentemente, oggetto di rendicontazione.

Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell’intervento (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione

(successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (estratti conto, bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità e riferiti a qualsiasi voce di spesa. Eventuali spese pagate in contanti determineranno l'inammissibilità dell'intero documento di spesa rendicontato e l'impossibilità di riconoscere sullo stesso l'importo derivante dall'applicazione del tasso forfettario.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde. Pertanto, l'importo indicato per le diverse tipologie di risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del beneficiario consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

Le domande di rimborso e finale dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso (“Manuale di gestione delle proposte progettuali”) pubblicato al seguente link: <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

19.1 Riparametrazione

Limitatamente all'Azione A, il contributo sarà rideterminato in proporzione ai destinatari effettivamente coinvolti risultanti dalla relazione finale dell'attività.

Esempio:

Finanziamento concesso	Destinatari previsti	Destinatari effettivi orientati	% Riduzione finanziamento	Finanziamento max riparametrato
100.000,00	300	150	50%	50.000,00

*Le schede di orientamento dovranno essere inviate in fase di consuntivazione dell'intervento.

20. Revoca o riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del beneficiario ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

21. Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione della graduatoria, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

22. Comunicazioni

Tutte le **disposizioni di interesse generale** in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione Lazio al link <https://www.regione.lazio.it/> che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il sopra menzionato sito per esserne informati.

23. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I soggetti attuatori hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione. Come previsto nelle Linee Guida per i beneficiari adottate dalla Regione con D.D. n. G14284 del 20/11/2015, gli stessi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, i soggetti attuatori dell'iniziativa si impegnano a fornire informazioni sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, sarà compito dei soggetti attuatori far sì che i Fruttori vengano informati relativamente ai contributi provenienti dal FSE: qualsiasi documento relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione e il Programma Operativo sono stati finanziati dal FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari, anche potenziali, e al pubblico devono recare gli emblemi adottati con D.D. n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link: <http://www.rhttp://www.lazioeuropa.it>.

24. Controllo e monitoraggio

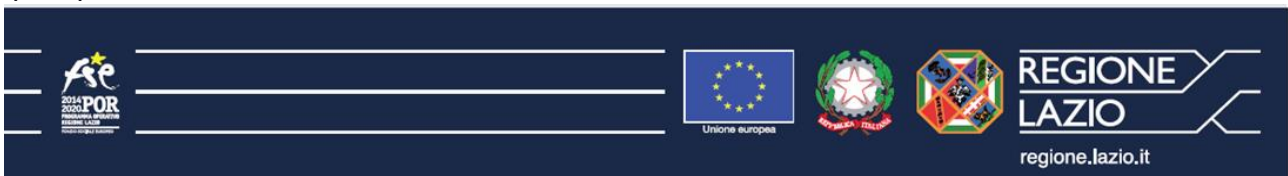
La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione relativa alle attività connesse al presente avviso e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

Le azioni comprese nel presente Avviso sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.



Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente avviso.

Il beneficiario deve produrre con cadenza periodica la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione regionale (SiGem), tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

25. Politica Antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

26. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente avviso i Beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione e comunque per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I Beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

27. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Preposto al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.3230983).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020) e la successiva modifica, approvata con Decisione di esecuzione C(2018) 7307 final della Commissione del 29 ottobre 2018. Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato F).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014-2020.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

28. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

29. Disposizioni finali

Con la firma digitale apposta alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono al progetto, né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari tra i componenti delle eventuali Reti.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

30. Responsabile Unico del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Agnese D'Alessio, Dirigente dell'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario.

31. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo PEC azioniits@regione.lazio.legalmail.it a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente avviso e fino a due giorni antecedenti la scadenza del bando e comunque entro e non oltre il giorno 6 settembre 2022 alle ore 17:00:00.

Invece, per problemi di ordine tecnico legati ad accesso o funzionalità Sigem dovrà essere contattata l'apposita assistenza: assistenza.sigem@regione.lazio.it.

32. Rinvio

Per tutti gli aspetti non presenti nel presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

33. Documentazione della procedura

La documentazione dell'Avviso sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è altresì pubblicata sul sito della Regione Lazio al link <https://www.regione.lazio.it/> nelle sezioni Scuola e Università nonché Formazione e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e comprende l'Avviso e i relativi allegati.

34. ALLEGATI

Sono parte integrante del presente Avviso pubblico i seguenti allegati:

1. Allegato 2_Azione A _ Avviso ITS_(Raccolta degli allegati A_B_C_D_E_F_G)
2. Allegato 3_Azione B _ Avviso ITS_(Raccolta degli allegati A_B_C_D_E_F_G)
3. Allegato 4 _ Azione C _ Avviso ITS_(Raccolta degli allegati A_B_C_D_E_F_G)